

# Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: Scienze Chimiche e Geologiche

Denominazione e classe del CdS: Scienze e Tecnologie Geologiche LM-74

Responsabile del RAR: Filippo Panini (Presidente del Consiglio interclasse L34 - LM74)

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame: Francesca Bosellini, Alessandro Gualtieri (Componenti commissione del Riesame)

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti): Leonardo Tamborrino (Rappr. studenti)

Data di redazione del RAR: 19/02/2013 . Gli incontri tra i partecipanti alla redazione del rapporto si sono svolti nel periodo compreso tra il 25/01/13 e il 18/02/13.

## Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

### a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

L'andamento delle immatricolazioni (16, 15 e 14) mostra un sensibile aumento negli ultimi tre anni accademici (275% rispetto al 2009). Negli ultimi due anni una percentuale significativa delle matricole (35% e 42 %) proviene da CdS diversi dalla LT in SG o da altre sedi universitarie, confermando un episodio analogo registrato nel 2009 (50%) ma su numeri molto bassi di immatricolazioni (4). Tra gli studenti iscritti negli ultimi anni non pochi hanno già avviato attività lavorative anche se in un solo caso è stata richiesta l'immatricolazione part-time. Nell'anno corrente è stata registrata anche l'immatricolazione di una studentessa straniera che aveva svolto un periodo di soggiorno di studio in ateneo (Erasmus).

### b) Punti di forza e di debolezza emersi

Il CdS ha raggiunto un livello di immatricolazioni abbastanza soddisfacente soprattutto se paragonato ad altri corsi affini dell'ateneo caratterizzati da un maggior numero di iscritti alle lauree triennali. Certamente migliorabile è l'attrattiva verso studenti provenienti da altri corsi triennali in Scienze geologiche. La preparazione complessiva degli studenti provenienti da altre classi di laurea triennali ha in qualche caso complicato il loro percorso di studi, anche a fronte di una forte motivazione iniziale.

### c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

IL CdS si propone di riesaminare in futuro il livello quantitativo dei requisiti curriculari richiesti per l'accesso . Verranno altresì studiate attività di supporto specifiche per i laureati triennali provenienti da classi diverse alla L-34 con lo scopo di agevolare il superamento dei debiti formativi o comunque delle eventuali lacune nella preparazione personale.

## Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

### a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Gli iscritti al CdS sono nettamente aumentati dopo il minimo di immatricolazioni (4) toccato nel 2009: negli ultimi tre anni si è stabilizzato intorno alle 15 unità. Gli abbandoni al primo anno sono quasi nulli. Fa eccezione la coorte 09/10 con un 25% ma si tratta di un solo caso sui 4 iscritti. La regolarità media del percorso formativo è testimoniata negli anni passati dalla modesta presenza di fuoricorso (negli ultimi anni monitorabili hanno oscillato tra il 14% e il 36% degli iscritti al secondo anno, con la sola eccezione della coorte 09/10 con 2 fuoricorso su 3 iscritti). Per contro le percentuali dei laureati in corso sugli iscritti al secondo anno sono variate tra il 54 e il 71, con la solita eccezione della coorte 09/10 (33%). Le progressioni nella carriera degli studenti (esami superati e CFU acquisiti) sono nella media o leggermente superiori di quelli complessivi di Ateneo. La durata media del percorso dei laureati degli ultimi quattro anni è superiore a quella dell'Ateneo e della Facoltà ma leggermente inferiore a quella dei corsi omologhi a livello nazionale. Le medie desunte dai questionari distribuiti nell'ultimo anno (11/12) agli studenti sono nettamente migliori di corsi affini del dipartimento e di quelle relative alla facoltà e all'ateneo. Le osservazioni segnalate sono nel complesso modeste: l'unico valore particolarmente elevato riguarda la necessità di migliorare il coordinamento con altre attività del CdS. Il giudizio positivo che gli studenti

attualmente frequentanti danno del CdS viene parzialmente contraddetto dalle opinioni dei laureandi nell'anno solare 2011 con medie inferiori a quelle di ateneo: solo il 28% è pienamente soddisfatto del CdS e solo il 57% si riscriverebbe ad esso. L'evoluzione temporale delle opinioni dei laureandi non è univoca per i vari aspetti investigati, ma conferma complessivamente il giudizio non brillante sul CdS. Nel periodo 2008/12 sono stati attivati 34 tirocini con enti e attività produttive o professionali. Negli ultimi 2 anni accademici 4 studenti hanno usufruito di soggiorni di studio all'estero (Erasmus). Il CdS ha da tempo predisposto sul sito web del Dipartimento di Scienze della Terra per ciascuna attività formativa le informazioni richieste dalla normativa per soddisfare i requisiti di trasparenza. Difficoltà si sono riscontrate su questo aspetto per alcuni corsi affini e integrativi mutuati da altri CdS.

#### **b)Punti di forza e di debolezza emersi**

I principali punti di forza del CdS sono al momento: 1) Il tasso di abbandono limitato; 2) la discreta percentuale dei laureati in corso; 3) la ottima valutazione dei vari aspetti della didattica da parte degli studenti frequentanti. I principali punti di debolezza riguardano: 1) Il coordinamento tra le attività formative e una certa frammentarietà del percorso formativo non orientato verso una specifica specializzazione; 2) le aspettative parzialmente disattese dei laureandi sulla efficienza ed efficacia del percorso formativo; 3) il non facile coordinamento con attività formative mutate da altri CdS; 4) la durata media relativamente elevata del percorso formativo.

#### **c)Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti**

Il CdS ha avviato da tempo un processo di revisione dell'offerta formativa teso a renderla meno dispersiva e ampia anche in considerazione dei vincoli dovuti alla docenza disponibile. Per il prossimo futuro si ritiene di continuare questo processo di revisione e riduzione dell'offerta. E' stato a questo proposito recentemente modificato l'ordinamento didattico per i corsi affini e integrativi in modo da introdurre attività a diretta ed unica gestione da parte del CdS e nel futuro verrà maggiormente selezionata l'offerta di corsi mutuati da altri CdS. Saranno inoltre al più presto avviate indagini sulle disattese aspettative dei laureandi al fine di progettare, se necessario, opportune azioni correttive.

### **Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro**

#### **a)Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)**

Il 33% dei laureati intervistati ad un anno dalla laurea (media nell'arco temporale 2008-2010) lavora, mentre il 40% cerca lavoro. Nonostante il dato non sia molto rappresentativo a causa dell'esiguità del campione (23 intervistati in totale), il 100% di chi lavora prosegue l'attività iniziata durante la laurea. Il tasso di occupazione ISTAT (media nell'arco temporale 2008-2010) è del 63%. La tipologia di attività lavorativa più frequente è il lavoro autonomo, seguito da contratti formativi. Il calcolo delle medie nell'arco temporale 2008-2010 mostra che l'efficacia della laurea nel lavoro svolto è utile nel 66% dei casi, per il restante 33% è abbastanza utile. L'utilizzo delle competenze acquisite è elevato nel 66% dei casi, ridotto nel restante 33%. Il titolo è utile per l'assunzione nel 66% dei casi, inutile nel 33% dei casi. La soddisfazione media è del 7,65%. Le percentuali di chi cerca lavoro tra i laureati 2008/10 ad un anno dalla laurea sono mediamente in linea con quelle dei laureati magistrali in SG italiani anche se con sensibili difformità da anno ad anno. Valutazione analoga si può fare anche per il raffronto con i corsi della Facoltà di Scienze MFN. I dati a tre anni dalla laurea mostrano che per i laureati nel 2008 il 60% degli intervistati (4) lavora, il 20% cerca lavoro e il 20% non cerca; per i laureati nel 2007 il 100% degli intervistati (3) non cerca lavoro. La tipologia di attività lavorativa (dati 2008) più frequente è il lavoro autonomo (66%), il restante è rappresentato da contratti formativi (33%).

#### **b)Punti di forza e aree da migliorare**

I dati mostrano che il collocamento dei laureati magistrali presenta alcune difficoltà almeno nel breve periodo. L'utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso formativo nel lavoro è però significativamente alto indicando che buona parte di chi lavora si è inserito nelle tipiche attività di pertinenza del Geologo o di figure professionali affini. Il raccordo tra università e mondo del lavoro avviene di norma attraverso relazioni dirette tra docenti e realtà produttive: sicuramente migliorabile è l'informazione ai laureandi di opportunità di impiego attraverso strumenti diversi.

**c)Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti**

Il CdS ha in programma di migliorare l'informazione ai laureati magistrali sulle attività di Job Placement attivate sotto varie forme dall'Ateneo. Verrà inoltre intensificato il coordinamento con le parti interessate rappresentate nel Comitato di Indirizzo per avere indicazioni utili sulla domanda di specifiche figure professionali. Sono anche allo studio modalità di pubblicizzazione da parte del CdS dei curricula e dei dati sulle competenze dei laureati magistrali, anche sfruttando le relazioni con il mondo produttivo e professionale acquisite attraverso l'attivazione delle convenzioni per i tirocinii formativi (65 tra enti pubblici di ricerca o di gestione territoriale, industrie e studi professionali).

**Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca**

Il consiglio interclasse ha esaminato la bozza del rapporto, inviata nei giorni precedenti ai consiglieri, nella seduta del 18/02/2013 e ha approvato all'unanimità e senza proporre emendamenti il testo inviato. Alla discussione ha partecipato la maggior parte dei consiglieri presenti. Il corpo docente e la rappresentanza studentesca hanno valutato molti dei dati presentati anche attraverso schemi di confronto con altri corsi di studio e con le medie relative alla ex Facoltà e all'Ateneo. Sono stati evidenziati dai docenti intervenuti alcuni punti di particolare disagio o difficoltà manifestatisi a vari livelli e su vari aspetti dell'erogazione della didattica. Tra le varie determinazioni e indicazioni emerse durante la discussione del rapporto vi è quella di attivare al più presto la commissione incaricata dei rapporti con la componente studentesca del CdS. Essa, già formalmente istituita dal CdS, dovrà programmare gli incontri con le varie coorti per conoscere con maggiore dettaglio e precisione le indicazioni fornite dalle schede di valutazione e nel contempo informare gli studenti sulle problematiche rilevate dal corpo docente nello svolgimento delle attività formative e nel raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il Responsabile  
Prof. Filippo Panini

